

*E' nei momenti di crisi che la coscienza dei lavoratori si eleva al di sopra dei problemi. E' in quella la tensione politica, la spinta di coscienza a fare la differenza che nessuna norma, nessun obbligo o premio possono ottenere. Questa è stata la lezione stessa della sua vita: la grande dinamo era la coscienza sociale, la sua volontà.*

## **II. VITE RIVOLUZIONARIE: ERNESTO CHE GUEVARA**

"E' arrivato il Che, la mascherata è finita."

### **Il popolo cubano**



**Un'immagine giovanile del Che**

1. Per non lottare ci saranno sempre moltissimi pretesti in ogni circostanza ma mai in ogni circostanza e in ogni epoca si potrà avere la libertà senza la lotta!"
2. Molti compagni credono di essere liberi dai doveri e di acquisire solo diritti.
3. Vale la pena di lottare solo per le cose senza le quali non vale la pena di vivere.
4. La condotta rivoluzionaria è specchio della fede rivoluzionaria e quando qualcuno che si proclama rivoluzionario non si comporta come tale non può essere altro che spregevole. Non si può permettere, pena la possibilità che la Rivoluzione si incammini per la pericolosa via dell'opportunismo, che un rivoluzionario, di qualunque categoria e per qualunque criterio, venga assolto da colpe gravi contro il decoro o la morale, per il fatto stesso di essere rivoluzionario.
5. Le cose più banali e più noiose si trasformano, sotto l'egida dell'interesse, dello sforzo interiore dell'individuo, dell'approfondimento della sua coscienza, in cose importanti e sostanziali, in qualcosa che non può smettere di fare senza sentirsi male: in ciò che si chiama sacrificio. E il non fare il sacrificio si converte per un rivoluzionario nel vero sacrificio... La costruzione della nostra società non potrà farsi in alcun modo se non sulla base del sacrificio.
6. Gran parte delle storie delle rivoluzioni è sotterranea, non esce alla luce pubblica.
7. Le rivoluzioni non sono movimenti assolutamente puri; sono compiuti da uomini e si

svolgono in mezzo a lotte intestine, ambizioni, reciproci disconoscimenti. E tutto questo, quando si allontana nel tempo, diventa una tappa della storia, che bene o male, a torto o a ragione, piano piano ammutolisce e scompare.

8. Il presente è di lotta; il futuro è nostro.

9. La "moderazione" è un'altra delle parole che piace usare agli agenti della colonia; sono moderati tutti coloro che hanno paura o tutti coloro che pensano di tradire in un modo o nell'altro

10. Le rivoluzioni non si esportano, ma nascono in seno al popolo. Le rivoluzioni sono generate dallo sfruttamento che i governi fanno pesare sui rispettivi popoli. Poi si possono, appoggiare o meno i movimenti di liberazione; li si può aiutare, soprattutto moralmente, ma la realtà è che le rivoluzioni non possono essere esportate.

11. O siamo capaci di sconfiggere le idee contrarie con la discussione, o dobbiamo lasciarle esprimere. Non è possibile sconfiggere le idee con la forza, perché questo blocca il libero sviluppo dell'intelligenza.

12. Ogni vero uomo deve sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato a qualunque altro uomo.

13. Nessuna persona nell'intero mondo può sentirsi libera se c'è una sola persona in catene.